

# MASTER

---

MASTER IN PSICOMOTRICITÀ E INTERVENTO PRECOCE



ITELBS005

- DIPLOMA AUTENTICATO DA UN NOTAIO EUROPEO -



## DESTINATARI

Questo Titolo è rivolto a imprenditori, manager, lavoratori, studenti e chiunque intenda acquisire le conoscenze necessarie in relazione a questo campo professionale.

Permette di conoscere la psicomotricità, l'area dell'intervento psicomotorio, il corpo, lo sviluppo psicomotorio, le basi neuro-fisico-biologiche dello sviluppo e del movimento, i disturbi, le alterazioni e le patologie, l'organizzazione della stanza, le attività e i giochi e la valutazione psicomotoria, la cura precoce, i centri di sviluppo del bambino, lo sviluppo integrale del bambino da zero a sei anni, i disturbi e i bisogni speciali, la comunicazione, l'autismo e il sindrome di Down, l'intervento nella cura precoce, la famiglia e la sua influenza sullo sviluppo e l'intervento nel contesto familiare. Inoltre, al termine di ogni unità didattica lo studente troverà esercizi di autovalutazione che gli permetteranno di monitorare autonomamente il corso.

L'alunno riceverà l'accesso ad un corso iniziale dove potrà conoscere la metodologia di apprendimento, il titolo che riceverà, il funzionamento del Campus Virtuale, cosa fare una volta terminato il corso e informazioni su Grupo Esneca Formación.

## SCHEDA TECNICA

ORE DI STUDIO  
300H 

MODALITÀ  
ONLINE   
\*La modalità comprende moduli con lezioni dal vivo.

CORSO DI  
PRESENTAZIONE  
ONLINE 

TUTOR  
PERSONALE 

LINGUA  
ITALIANO 

DURATA  
FINO AD UN ANNO   
\*Prorogabile

## IMPORTO

IMPORTO ORIGINALE: ~~1520~~€  
IMPORTO ATTUALE: 380 €

## TITOLO OTTENUTO

---

Un volta terminati gli studi e aver superato la prova di valutazione, l'alunno riceverà diploma che certifica il “**MASTER IN PSICOMOTRICITÀ E INTERVENTO PRECOCE**”, di ELBS BUSINESS SCHOOL, avallato , grazie alla nostra condizione di soci, dal CECAP, e cioè le massime istituzioni spagnole per la formazione e la qualità.

I nostri titoli, inoltre, posseggono il timbro del Notaio Europe, che garantisce la validità, i contenuti e l'autenticità dei titoli, a livello nazionale e internazionale.

*\*Il contenuto è orientato all'acquisizione di una formazione teorica complementare. Questa formazione non porta all'ottenimento di una qualifica ufficiale.*

# CONTENUTO FORMATIVO

---

## PARTE 1

### PSICOMOTRICIDAD

#### UNITÀ DIDATTICA 1. CONCETTI GENERALI DI PSICOMOTRICITÀ

1. Psicomotricità
  - Concetto di psicomotricità
  - Evoluzione storica
  - Situazione attuale
2. Psicomotricità e qualità di vita
3. Ambiti d'intervento
  - Ambito sanitario
  - Ambito educativo
  - Ambito socio-comunitario
4. Psicomotricità diretta o partecipante

*Riepilogo*  
*Spazio didattico*  
*Soluzioni*

#### UNITÀ DIDATTICA 2. AREE DI INTERVENTO PSICOMOTORIO

1. Intervento psicomotorio nella sanità
  - Assistenza sanitaria
  - Assistenza socio-sanitaria
  - Terapia psicomotoria
2. Intervento psicomotorio nell'educazione
  - Psicomotricità educativa e integrazione
    - Area di terapia e stimolazione psicomotoria
    - Area di integrazione sensoriale
    - Area di psicomotricità ed educazione fisica
  - Rieducazione psicomotoria
3. L'esperienza psicomotoria
  - Il piacere senso-motorio
  - L'esperienza psicomotoria. Sperimentazioni, emozioni e comunicazione

*Riepilogo*  
*Spazio didattico*  
*Soluzioni*

#### UNITÀ DIDATTICA 3. IL CORPO

1. Cos'è il corpo?
2. Filogenesi dello sviluppo corporeo
  - Teorie fissiste
  - Teorie evoluzioniste
  - Tendenze dominanti nell'evoluzione
  - La controversia filosofica sul carattere azzardoso e casuale dell'evoluzione
  - Il darwinismo sociale

#### UNITÀ DIDATTICA 4. SVILUPPO PSICOMOTORIO. SCHEMA CORPOREO

1. Fattori che determinano lo sviluppo psicomotorio
2. Sviluppo psicomotorio dalla nascita
3. Riconoscimento e conseguimento dello schema corporeo
  - Conoscenza del corpo
    - Schema corporeo
    - Lateralità
  - Coordinazione motoria
  - Espressione corporea
  - Percezione spaziale e orientamento
  - Percezione e orientamento temporale
4. Sviluppo della capacità e utilizzo dello schema corporeo
  - Elementi che determinano lo schema corporeo
    - Tono muscolare
    - Il movimento
  - Contenuti per lo sviluppo della schema corporeo
    - Immagine corporea
    - Controllo e maturazione tonica
    - Controllo respiratorio
    - Controllo posturale
    - Coordinazione visuo-motoria
5. La motricità grafica o grafomotricità

*Riepilogo  
Spazio didattico  
Soluzioni*

## **UNITÀ DIDATTICA 5. BASI NEUROLOGICHE, FISICHE E BIOLOGICHE DELLO SVILUPPO E DEL MOVIMENTO**

1. Fisiologia del sistema scheletrico
2. Fisiologia del muscolo scheletrico
  - Tipi di contrazione
  - Tipi e proprietà delle fibre muscolari
  - Controllo della tensione muscolare
3. Fisiologia dell'apparato digerente
4. Fisiologia dell'apparato respiratorio
5. Fisiologia del sistema circolatorio
6. Organizzazione funzionale del sistema nervoso
  - Sistema nervoso
  - Struttura del sistema nervoso centrale
    - Midollo spinale
    - Encefalo
  - Rivestimenti protettivi o meningi
  - Tipi di cellule nel sistema nervoso
  - Neurone
    - Propagazione del potenziale d'azione
    - Classificazione delle fibre nervose

7. Funzioni sensoriali: sistema somatosensoriale
  - Recettori sensoriali
    - Classificazione dei recettori sensoriali
    - Traduzione sensoriale
  - Codificazione sensoriale
  - Sistema somatosensoriale
    - Recettori somatosensoriali
    - Studio della nocicezione
    - Vie somatosensoriali
    - Corteccia somatosensoriale
8. Sensi speciali: vista, gusto, olfatto, udito ed equilibrio
  - Vista
    - Retina
    - Vie visive
  - Udito ed equilibrio
    - Udito
    - Senso dell'equilibrio
  - Sensi chimici
    - Sensibilità al gusto
    - Sensibilità olfattiva

*Riepilogo*  
*Spazio didattico*  
*Soluzioni*

## **UNITÀ DIDATTICA 6. DISTURBI, ALTERAZIONI E PATOLOGIE PSICOMOTORIE**

1. Disturbi psicomotori
2. Classificazione dei disturbi psicomotori
  - Disturbi del tono muscolare
  - Disturbi dell'equilibrio
  - Disturbi della coordinazione dinamica generale
  - Disturbi di differenziazione dell'attività
  - Anomalie nel campo delle capacità psichiche legate al campo motorio
  - Abitudini e scariche motorie
3. Deficienze motorie
4. Classificazione delle deficienze motorie
  - Deficienze motorie senza coinvolgimento del cervello
    - Origine spinale
    - Origine muscolare
    - Origine osteoarticolare
  - Deficienze motorie con coinvolgimento del cervello
5. Alterazioni psicosomatiche
6. Disturbi psicopatologici
7. Alterazioni complementari con un intervento psicomotorio
  - Carattere psichico
  - Plusdotazione
  - Disturbi della comunicazione

*Riepilogo*  
*Spazio didattico*  
*Soluzioni*

## **UNITÀ DIDATTICA 7. ORGANIZZAZIONE DELLA SALA DI PSICOMOTRICITÀ**

1. La sala di psicomotricità e le sue caratteristiche
2. Organizzazione della sala di psicomotricità
  - Spazio del piacere senso-motorio
  - Spazio del gioco simbolico
  - Spazio per il distanziamento
3. Il tecnico psicomotricista
4. I materiali della sala di psicomotricità
  - I materiali secondo lo spazio
  - Materiali per esterni e interni
    - Materiali da esterni
    - Materiali per interni

## **UNITÀ DIDATTICA 8. LO PSICOMOTRICISTA**

1. La funzione dello psicomotricista
2. Strategie d'intervento
3. Lo psicomotricista come membro di una squadra
  - Tecniche di lavoro in squadra
    - Programma di addestramento
    - Tecniche di sviluppo in squadra
    - Negoziazione nella squadra
    - Concetto di negoziazione
    - Fasi della negoziazione
4. Deontologia professionale
  - Concetto
  - Principi della deontologia professionale

*Riepilogo*  
*Spazio didattico*  
*Soluzioni*

## **UNITÀ DIDATTICA 9. ATTIVITÀ E GIOCHI IN PSICOMOTRICITÀ**

1. Sessioni di un intervento psicomotorio
  - Elementi necessari per una sessione
  - Disegno di una sessione
    - Obiettivi
    - Contenuti
    - Organizzazione della sessione
    - Metodologia
    - Valutazione
2. Strategie e azioni di base nell'intervento psicomotorio
  - Rilassamento segmentario
  - Rilassamenti globali con diverse tecniche
  - Spostamenti, giri, salti, ecc...
  - Modi diversi di camminare
  - Il rapporto spazio-temporale
  - Esercizi di coordinazione globale, oculo-manuale e mano-dita
  - Diversi esercizi per lavorare sul ritmo
  - Riconoscere le diverse parti del corpo e il corpo come unità psicosomatica
  - Esercizi che mettono in relazione tono, emozione ed equilibrio
  - Esercizi di stimolazione sensoriale
  - Esercizi di respirazione

3. Esercizi e giochi per lavorare su aspetti specifici della psicomotricità
  - Motricità grossolana e fine
  - Schema corporeo
  - Immagine corporea
  - Pratiche psicomotorie e manipolative con diversi materiali
  - Disegno e scrittura come mezzi di espressione e comunicazione
4. Movimento libero e spontaneo. Gioco e le simbolizzazione attraverso il gioco libero
5. Ricerca del piacere e dell'espressività senso-motoria attraverso il movimento e il gioco
6. La psicomotricità come mezzo di comunicazione con sé stessi e gli altri
7. Intervento psicomotorio nei disturbi psicomotori e psicosomatici

*Riepilogo*  
*Spazio didattico*  
*Soluzioni*

## **UNITÀ DIDATTICA 10. VALUTAZIONE PSICOMOTORIA**

1. La valutazione psicomotoria
2. Obiettivi della valutazione psicomotoria
3. Misurazione e tipi di valutazione psicomotoria
4. Metodi di valutazione
5. L'osservazione come principale metodo di valutazione
  - Tecniche e strumenti di osservazione applicati
    - Tecniche di osservazione
    - Differenti strumenti di osservazione
  - Materiale di registro. Caratteristiche ed elaborazione
  - Attitudine per lavorare con i materiali di registro
    - Come deve essere un osservatore
    - Il clima da creare durante le diverse fasi di osservazione
    - Come affrontare l'osservazione
    - Conclusioni e riflessioni
6. Test per la valutazione psicomotoria
  - Test dello sviluppo motorio come prodotto
  - Test di valutazione del comportamento psicomotorio
  - Strumenti per valutare lo sviluppo psicomotorio come processo
  - Strumenti per misurare aspetti specifici delle abilità percettivo-motorie
  - Scale di sviluppo e di bilancio psicomotorio

*Riepilogo*  
*Spazio didattico*  
*Soluzioni*



# PARTE 2

## NOZIONI BASE DELL'INTERVENTO PRECOCE

### MODULO 1. INTRODUZIONE ALL'INTERVENTO PRECOCE

#### UNITÀ DIDATTICA 1. CHE COS'È L'INTERVENTO PRECOCE?

1. Livelli di intervento

#### UNITÀ DIDATTICA 2. ORIGINE ED EVOLUZIONE

#### UNITÀ DIDATTICA 3. PRINCIPI DI BASE

#### UNITÀ DIDATTICA 4. AREE DI INTERVENTO

1. Bambino
2. Scuola
3. Famiglia

#### UNITÀ DIDATTICA 5. LEGISLAZIONE

1. Quadro internazionale

#### UNITÀ DIDATTICA 6. PROFILO DELL'ESPERTO DI INTERVENTO PRECOCE

1. Funzioni
2. Competenze
3. Formazione

#### RIEPILOGO

#### AUTOVALUTAZIONE

### MODULO 2. SITUAZIONE NEUROLOGICA NELL'INTERVENTO PRECOCE

#### UNITÀ DIDATTICA 1. SVILUPPO NEUROLOGICO PRECOCE

1. Fasi del neurosviluppo nell'infanzia
2. Fattori d'influenza
3. Teorie dello sviluppo cognitivo
  - La teoria di Piaget
  - La teoria di Lev Vygotsky
  - La teoria di Susan Carey
  - La teoria di Robert Siegler
  - Teoria di David Ausubel

#### UNITÀ DIDATTICA 2. NEUROPLASTICITÀ

1. Importanza nell'intervento precoce

#### UNITÀ DIDATTICA 3. DISFUNZIONI NEUROLOGICHE E IMPATTO SULLO SVILUPPO PRECOCE

#### UNITÀ DIDATTICA 4. STRATEGIE DI INTERVENTO BASATE SULLA NEUROLOGIA

#### RIEPILOGO

## **AUTOVALUTAZIONE**

### **MODULO 3. SITUAZIONE PSICOLOGICA NELL'INTERVENTO PRECOCE**

#### **UNITÀ DIDATTICA 1. SVILUPPO PSICOLOGICO PRECOCE**

1. Fasi dello sviluppo psicologico
2. Fattori d'influenza

#### **UNITÀ DIDATTICA 2. TEORIE PSICOLOGICHE**

1. Teoria dell'autoefficacia
2. Teorie dello sviluppo emotivo
  - Teoria di Sigmund Freud
  - Teoria di Erik Erikson
  - Teoria di John Bowlby
  - Teoria di Lawrence Kohlberg

#### **UNITÀ DIDATTICA 3. DIFFICOLTÀ PSICOLOGICHE E IL LORO IMPATTO SULLO SVILUPPO PRECOCE**

#### **UNITÀ DIDATTICA 4. STRATEGIE DI INTERVENTO BASATE SULLA PSICOLOGIA**

#### **RIEPILOGO**

## **AUTOVALUTAZIONE**

### **MODULO 4. SITUAZIONE EDUCATIVA NELL'INTERVENTO PRECOCE**

#### **UNITÀ DIDATTICA 1. BASI DELL'EDUCAZIONE PRECOCE**

1. Educazione e apprendimento
2. Modelli di educazione precoce

#### **UNITÀ DIDATTICA 2. TEORIE DELL'APPRENDIMENTO**

1. Le teorie comportamentiste
2. Teorie cognitive
3. Teorie di elaborazione delle informazioni

#### **UNITÀ DIDATTICA 3. STRATEGIE EDUCATIVE NELL'INTERVENTO PRECOCE**

#### **UNITÀ DIDATTICA 4. IMPATTO DEI PROBLEMI EDUCATIVI SULLO SVILUPPO PRECOCE**

#### **UNITÀ DIDATTICA 5. COLLABORAZIONE TRA PROFESSIONISTI DELL'EDUCAZIONE E ALTRI SPECIALISTI**

#### **RIEPILOGO**

## **AUTOVALUTAZIONE**

### **BISOGNI DELL'INFANZIA**

### **MODULO 5. INFANZIA**

## **UNITÀ DIDATTICA 1. COS'È L'INFANZIA?**

1. L'evoluzione della sua concezione

## **UNITÀ DIDATTICA 2. FASI**

1. Periodo intrauterino
2. Periodo neonatale
3. Periodo post-neonatale o lattante
4. Periodo della prima infanzia
5. Periodo prescolare
6. Periodo scolastico

## **UNITÀ DIDATTICA 3. DIRITTI DELL'INFANZIA**

1. I diritti dei bambini a livello internazionale

## **RIEPILOGO**

## **AUTOVALUTAZIONE**

## **MODULO 6. BISOGNI NUTRIZIONALI E ALIMENTARI DEI BAMBINI**

### **UNITÀ DIDATTICA 1. ALIMENTAZIONE E DIGESTIONE DEL BAMBINO**

1. Apparato digerente
2. Dentizione
  - Insorgenza dei primi denti
  - Fuoriuscita dei denti permanenti

### **UNITÀ DIDATTICA 2. ALLATTAMENTO**

1. Allattamento al seno
  - Latte materno
  - Latte materno in casi particolari
  - Vantaggi e controindicazioni
2. Allattamento artificiale
  - Biberon e paracapezzoli
3. Allattamento misto
4. Rigurgito, coliche e singhiozzo

### **UNITÀ DIDATTICA 3. ALIMENTAZIONE DURANTE LA CRESCITA**

1. Requisiti energetici
  - Fabbisogno energetico in gravidanza
  - Fabbisogno energetico durante l'allattamento
  - Fabbisogno energetico nel primo anno di vita
  - Fabbisogno energetico nell'infanzia
2. Diete legate all'età
  - Dieta in gravidanza
  - Dieta durante l'allattamento
  - Dieta nel primo anno di vita
  - Dieta durante l'infanzia
3. Alimentazione vegana in situazioni particolari
  - Celiachia
  - Diabete
  - Sovrappeso e obesità

### **UNITÀ DIDATTICA 4. ALTEZZA E PESO**

## **RIEPILOGO**

## **AUTOVALUTAZIONE**

### **MODULO 7. BISOGNI DI RIPOSO E IGIENE DEI BAMBINI**

#### **UNITÀ DIDATTICA 1. PERIODO DI RIPOSO**

1. Fisiologia del sonno
2. Ore di sonno nell'infanzia
3. Imparare a dormire
  - Preparazione della zona di riposo
  - Ciuccio
  - Routine e abitudini
  - Pianto notturno
4. Disturbi del sonno
  - Insonnia
  - Incubi notturni
  - Altri disturbi del sonno

#### **UNITÀ DIDATTICA 2. PULIZIA E IGIENE**

1. Igiene del corpo
  - Bagno
  - Cambio pannolino
  - Togliere il pannolino
2. Igiene dei capelli
  - Pidocchi
3. Igiene delle mani e dei piedi
  - Unghie
4. Igiene di occhi, naso e orecchie
5. Igiene orale
6. Indumenti e calzature

## **RIEPILOGO**

## **AUTOVALUTAZIONE**

### **MODULO 8. BISOGNI DI SALUTE E SICUREZZA DEI BAMBINI**

#### **UNITÀ DIDATTICA 1. SALUTE DEI BAMBINI**

1. Malattie infantili comuni
  - Febbre
  - Tosse e muco
  - Vomito
  - Diarrea e disidratazione
  - Infezioni della gola
  - Congiuntivite
  - Parassiti intestinali
  - Varicella
2. Vaccini

#### **UNITÀ DIDATTICA 2. SICUREZZA DEI BAMBINI**

1. Incidenti e pericoli in casa
  - Cadute
  - Ustioni
  - Intossicazione
  - Annegamento
  - Soffocamento
2. Cassetta di pronto soccorso

## **RIEPILOGO**

## **AUTOVALUTAZIONE**

## **PSICOLOGIA E SVILUPPO INFANTILE**

## **MODULO 9. GESTAZIONE, PARTO E PUERPERIO**

### **UNITÀ DIDATTICA 1. GESTAZIONE E GRAVIDANZA**

1. Sviluppo fetale

### **UNITÀ DIDATTICA 2. PARTO**

1. Bambini prematuri
2. Gravidanza multipla

### **UNITÀ DIDATTICA 3. POST-PARTO**

1. Accogliere il neonato
2. Procedura neonatale di base

## **RIEPILOGO**

## **AUTOVALUTAZIONE**

## **MODULO 10. SVILUPPO MOTORIO**

### **UNITÀ DIDATTICA 1. INTRODUZIONE ALLO SVILUPPO INFANTILE**

1. Caratteristiche generali dello sviluppo infantile

### **UNITÀ DIDATTICA 2. PSICOMOTRICITÀ**

1. Funzione di controllo motorio

### **UNITÀ DIDATTICA 3.MOTRICITÀ**

1. Riflessi
2. Motricità grossolana
3. Motricità fine
4. Fattori che influenzano lo sviluppo motorio
  - Sistema vestibolare
  - Sistema propriocettivo

### **UNITÀ DIDATTICA 4. FASI EVOLUTIVE**

1. Nel neonato
2. Dal primo mese
3. Dai 6 mesi
4. Dai 12 mesi
5. Dai 2 anni

6. Dai 3 anni
7. Dai 4 anni
8. Dai di 6 anni

## **RIEPILOGO**

## **AUTOVALUTAZIONE**

### **MODULO 11. SVILUPPO SENSORIALE**

#### **UNITÀ DIDATTICA 1. SISTEMA SENSORIALE**

1. Sensi fondamentali
  - Tatto
  - Vista
  - Udito
  - Gusto
  - Olfatto
2. Sensi addizionali
  - Termocezione
  - Nocicezione
  - Propriocezione
  - Senso dell'equilibrio

#### **UNITÀ DIDATTICA 2. FASI EVOLUTIVE**

1. Neonato
2. Dal primo mese
3. A da 6 mesi
4. Dai 12 mesi
5. Dai 2 anni
6. Dai 3 anni
7. Dai 4 anni
8. Dai 6 anni

## **RIEPILOGO**

## **AUTOVALUTAZIONE**

### **MODULO 12. SVILUPPO COGNITIVO**

#### **UNITÀ DIDATTICA 1. INTRODUZIONE ALLA COGNIZIONE UMANA**

#### **UNITÀ DIDATTICA 2. FUNZIONI COGNITIVE**

1. Percezione
  - Percezione degli oggetti
  - Percezione spaziale
  - Relazione delle informazioni percettive
  - A partire dalla percezione
2. Memoria
  - La memoria dei bambini
  - Tecniche per migliorare la memoria precoce
  - Memoria volontaria
  - Ricordo
  - Oblio
3. Attenzione
  - Fattori e classificazione

4. Ragionamento
  - Tipologie
5. Intelligenza
  - Fattori
  - Modelli fattoriali e non fattoriali
  - Misurare l'intelligenza
6. Apprendistato
7. Pianificazione
8. Giudizio
9. Esecuzione

### **UNITÀ DIDATTICA 3. FASI EVOLUTIVE**

1. Periodo sensomotorio
2. Periodo pre-operativo
3. Periodo delle operazioni concrete
4. Periodo delle operazioni formali

### **RIEPILOGO**

### **AUTOVALUTAZIONE**

## **MODULO 13. SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE**

### **UNITÀ DIDATTICA 1. ACQUISIZIONE DEL LINGUAGGIO**

1. Sviluppo
2. Teorie dello sviluppo del linguaggio

### **UNITÀ DIDATTICA 2. LINGUAGGIO PRE-LINGUISTICO**

1. Comunicazione riflessa
2. Urla, mormorii e balbettio
3. Linguaggio corpo-gestuale
  - Gesti deittici
  - Gesti simbolici o rappresentativi
  - Gesti iconici

### **UNITÀ DIDATTICA 3. LINGUAGGIO VERBALE**

1. Fattori che influenzano lo sviluppo verbale
2. Caratteristiche delle lingue naturali
3. Funzioni
  - Funzioni di base
  - Funzioni complementari

### **UNITÀ DIDATTICA 4. FASI EVOLUTIVE**

1. A partire da un anno
2. A partire dai 2 anni
3. A partire da 3 anni
4. A partire da 4 anni
5. A partire dai 5 anni
6. A partire dai 6 anni

### **RIEPILOGO**

### **AUTOVALUTAZIONE**

## **MODULO 14. SVILUPPO SOCIO-AFFETTIVO**

## **UNITÀ DIDATTICA 1. SOCIALIZZAZIONE**

## **UNITÀ DIDATTICA 2. DIMENSIONE EMOTIVA**

1. Emozioni primarie
2. Emozione e cognizione
3. Emozioni sociali

## **UNITÀ DIDATTICA 3. SVILUPPO DELLA PERSONALITÀ**

1. Temperamento

## **UNITÀ DIDATTICA 4. SVILUPPO SOCIO-AFFETTIVO**

1. Interazione familiare
  - Attaccamento
2. Interazione a scuola
  - Rapporto tra coetanei
  - Conflitto tra coetanei
  - Gioco

## **RIEPILOGO**

## **AUTOVALUTAZIONE**

## **MODULO 15. SVILUPPO MORALE E SESSUALE**

### **UNITÀ DIDATTICA 1. SVILUPPO MORALE**

1. Dall'eteronomia all'autonomia

### **UNITÀ DIDATTICA 2. SVILUPPO SESSUALE**

1. Fasi della sessualità
  - Fase orale
  - Fase anale
  - Fase fallica o edipica
  - Fase di latenza
  - Fase genitale
2. Educazione sessuale dei bambini come tabù

## **RIEPILOGO**

## **AUTOVALUTAZIONE**

## **PROCESSO DI INTERVENTO**

## **MODULO 16. FATTORI DI RISCHIO E PREVENZIONE**

### **UNITÀ DIDATTICA 1.FATTORI DI RISCHIO**

1. Variabili personali e di contesto
2. Fattori prenatali, neonatali e postnatali
3. Fattori socio-familiari
  - Contesti familiari alterati e normalizzati

### **UNITÀ DIDATTICA 2. FATTORI DI PREVENZIONE**



1. Prevenzione a livello familiare
  - Legami affettivi intrafamiliari
  - Legami familiari con gruppi o reti sociali
  - Strumenti di valutazione dell'ambiente familiare
2. Prevenzione a livello sanitario
  - Servizi ostetrici
  - Servizi di neonatologia
  - Servizi pediatrici e neuro-pediatrici
  - Servizi di riabilitazione per bambini
  - Servizi di salute mentale per bambini
  - Altre specialità mediche per bambini
  - Strumenti di valutazione del bambino
3. Prevenzione a livello socio-comunitario
  - Promuovere il benessere sociale delle famiglie
4. Prevenzione a livello educativo
  - Orientamento educativo e azioni preventive

## **RIEPILOGO**

## **AUTOVALUTAZIONE**

### **MODULO 17. DIAGNOSI**

#### **UNITÀ DIDATTICA 1. COS'È LA DIAGNOSI?**

#### **UNITÀ DIDATTICA 2. CONSIDERAZIONI PRELIMINARI**

1. Linee guida generali per la valutazione dello sviluppo

#### **UNITÀ DIDATTICA 3. PROCESSO DIAGNOSTICO NELL'INTERVENTO PRECOCE**

1. Definizione iniziale del problema
  - Intervista all'ambiente familiare
2. Formulazione di ipotesi diagnostiche
3. Esame diagnostico del bambino
  - Segnali di allarme e modello di organizzazione della diagnosi
  - Osservazioni preliminari sull'implementazione
  - Intervista e osservazione del bambino
  - Valutazione del potenziale di apprendimento
4. Valutazione diagnostica
5. Comunicazione della diagnosi

#### **UNITÀ DIDATTICA 4. CLASSIFICAZIONE DEI DISTURBI SECONDO IL DSMV**

## **RIEPILOGO**

## **AUTOVALUTAZIONE**

### **MODULO 18. INTERVENTO IN CASO DI DISTURBI DELLA COMUNICAZIONE**

#### **UNITÀ DIDATTICA 1. DISLALIA**

1. Classificazione ed eziologia
2. Valutazione
3. Intervento

## **UNITÀ DIDATTICA 2. DISFONIA**

1. Classificazione ed eziologia
2. Valutazione
3. Intervento

## **UNITÀ DIDATTICA 3. DISFEMIA**

1. Classificazione ed eziologia
2. Valutazione
3. Intervento

## **UNITÀ DIDATTICA 4. DISTURBO SPECIFICO DEL LINGUAGGIO (DSL)**

1. Classificazione ed eziologia
2. Valutazione
3. Intervento

## **UNITÀ DIDATTICA 5. DISTURBO DELLA COMUNICAZIONE**

1. Disturbo della comunicazione sociale
2. Disturbo della comunicazione non altrimenti specificato

## **RIEPILOGO**

## **AUTOVALUTAZIONE**

## **MODULO 19. INTERVENTO IN CASO DI DISTURBI MOTORI, DI INTEGRAZIONE SENSORIALE E SOCIO-AFFETTIVI**

### **UNITÀ DIDATTICA 1. DISTURBI E ALTERAZIONI MOTORIE**

1. Abilità grosso-motorie
2. Motricità fine
3. Disturbi della pianificazione
4. Tic

### **UNITÀ DIDATTICA 2. DISTURBI DELL'INTEGRAZIONE SENSORIALE**

1. Disturbi visivi
2. Disturbi dell'udito
3. Altri disturbi

### **UNITÀ DIDATTICA 3. DISTURBI DEL COMPORTAMENTO E DEL LEGAME AFFETTIVO**

1. Disturbi del comportamento
2. Disturbi della personalità
3. Disturbi dissociativi
4. Disturbo del legame affettivo
5. Disturbo da alimentazione incontrollata

## **RIEPILOGO**

## **AUTOVALUTAZIONE**

## **MODULO 20. INTERVENTO IN CASO DI DISTURBI DELLO SVILUPPO**

### **UNITÀ DIDATTICA 1. DISTURBI DELLO SVILUPPO DI ORIGINE PRENATALE**

1. Sindrome di Down
2. Sindrome dell'X fragile
3. Disturbi dello spettro fetale alcolico (FASD)

## **UNITÀ DIDATTICA 2. DISTURBI DELLO SVILUPPO DI ORIGINE NON PRENATALE**

1. Disturbo dell'apprendimento
2. Disturbo da deficit di attenzione e iperattività

## **UNITÀ DIDATTICA 3. DISTURBI GENERALIZZATI DELLO SVILUPPO**

1. Disturbo dello sviluppo intellettivo
2. Disturbi dello spettro autistico
3. Disturbo disintegrativo dell'infanzia
4. Disturbo pervasivo dello sviluppo non altrimenti specificato

## **UNITÀ DIDATTICA 4. DISTURBI DELL'ATTENZIONE**

1. Disturbi dell'attenzione sostenuta
2. Disturbo dell'attenzione selettiva
3. Disturbo dell'attenzione divisa

## **RIEPILOGO**

## **AUTOVALUTAZIONE**

## **MODULO 21. INTERVENTO IN ALTRI DISTURBI**

### **UNITÀ DIDATTICA 1. MALTRATTAMENTI E ABUSI**

1. Eziologia e fattori di rischio
2. Diagnosi e valutazione
3. Linee guida terapeutiche e preventive

### **UNITÀ DIDATTICA 2. BULLYING**

1. Descrizione dei soggetti
2. Tipologie di bullying
3. Approccio terapeutico e preventivo

### **UNITÀ DIDATTICA 3. ALTRE MALATTIE E SINDROMI**

1. Sindrome di Joubert
2. Sindrome di Seckel
3. Sindrome di Prader-Willi
4. Sindrome di Noonan
5. Sindrome di Smith-Magenis
6. Sindrome di Angelman
7. Sindrome di Asperger

## **RIEPILOGO**

## **AUTOVALUTAZIONE**

## **MODULO 22. PROGRAMMI DI INTERVENTO PRECOCE**

### **UNITÀ DIDATTICA 1. PROGETTAZIONE DEI PROGRAMMI**

1. Modelli di intervento

2. Tipi di programmi
  - Programmi in base all'area
  - Programmi in base ai soggetti e al grado di concretezza
3. Aree di intervento

## **UNITÀ DIDATTICA 2. ESEMPIO DI PROGRAMMI PERSONALIZZATI**

1. Presentazione del caso
2. Approccio al programma

## **UNITÀ DIDATTICA 3. VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEI PROGRAMMI**

1. Caratteristiche del processo di valutazione
2. Momenti valutativi
3. Strumenti di valutazione

## **RIEPILOGO**

## **AUTOVALUTAZIONE**

## **COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO PRECOCE**

### **MODULO 23. FAMIGLIA E INTERVENTO PRECOCE**

## **UNITÀ DIDATTICA 1. CONTESTO FAMILIARE**

1. Importanza del sistema familiare
2. Sviluppi nella sfera familiare

## **UNITÀ DIDATTICA 2. FUNZIONI DELLA FAMIGLIA**

## **UNITÀ DIDATTICA 3. COMPORTAMENTI DELLA FAMIGLIA**

1. Comportamento secondo la concezione genitoriale dello sviluppo
2. Comportamento in base alla relazione affettiva con la famiglia
3. Comportamento in base allo stile educativo della famiglia
  - Rapporto tra fratelli e sorelle
4. Interazione educativa con la famiglia

## **UNITÀ DIDATTICA 4. FAMIGLIA E INTERVENTO PRECOCE**

1. Coinvolgere la famiglia nell'intervento precoce
  - Movimenti precursori nella formazione dei genitori
  - Modelli e programmi per la formazione dei genitori

## **RIEPILOGO**

## **AUTOVALUTAZIONE**

### **MODULO 24. CENTRI DI SVILUPPO INFANTILE E INTERVENTO PRECOCE**

## **UNITÀ DIDATTICA 1. CONTESTO SCOLASTICO**

1. Importanza del sistema scolastico
  - Strategie per ottimizzare il contesto scolastico

## **UNITÀ DIDATTICA 2. CENTRI DI SVILUPPO INFANTILE E INTERVENTO PRECOCE**

1. Obiettivi e funzioni
2. Qualità
3. Centri educativi e centri di intervento precoce

### **UNITÀ DIDATTICA 3. COLLABORAZIONE TRA I DUE CONTESTI**

1. Linee guida pratiche
  - Stimoli di base per avviare lo sviluppo dell'autonomia personale
  - Aree curriculari in fase di progressione evolutiva

### **RIEPILOGO**

### **AUTOVALUTAZIONE**

### **BIBLIOGRAFIA COMPLEMENTARE**

### **SOLUZIONI**